

# Piano Triennale Offerta Formativa

Scuola Secondaria I grado San Giuseppe

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Scuola Secondaria I grado San Giuseppe è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ..... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n.

. . . . . .

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20

*Periodo di riferimento:* 2019/20-2021/22



### **INDICE SEZIONI PTOF**

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



### **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Piano di formazione del personale docente

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

#### ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La nostra scuola si propone di condurre per mano lo studente secondo l'insegnamento che Cristo ci ha dato: ognuno di noi ha una responsabilità nella vita dei ragazzi che è stata predisposta da Dio. Il docente si impegna quindi a comunicare allo studente i principi di generosità e amore verso il prossimo. Educare diventa un processo di costruzione della persona secondo l'insegnamento trasmesso dal Vangelo.

Anche l'istruzione è un'arte e come tutte le arti si propone come fine ultimo il raggiungimento della bellezza, una bellezza interiore che si cerca di scoprire in ogni persona.

L'obiettivo della nostra scuola è di permettere all'alunno di crescere in questo cammino, sorretto e supportato dai principi cristiani. Di conseguenza l'ora di religione si propone due scopi: quello principale di approfondire la conoscenza del Vangelo, della storia della Chiesa, delle altre religioni e quello non meno importante del dialogo. Non è quindi una disciplina isolata, ma un insegnamento capace di spiegare e personalizzare alcuni valori che ritroviamo nella vita di tutti i giorni.

#### La nostra MISSION è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti



i soggetti protagonisti del processo di crescita:	
☐ lo studente	
□ la famiglia	
□ i docenti	
☐ il territorio	

Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

<u>La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo</u>: condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità: attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

#### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



#### ❖ Scuola Secondaria I grado San Giuseppe (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MC1M8S500G
Indirizzo	via Isonzo 2 MACERATA Macerata 62100 MACERATA
Numero Classi	3
Totale Alunni	68

#### Approfondimento

Essendo la Scuola San Giuseppe un Istituto comprensivo bisogna operare una distinzione fra gli ordini di scuola come si trova nelle Indicazioni Nazionali del 2012. Così la scuola dell'infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. (...) Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni diversamente abili; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di



ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

#### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Cortile aperto per giocare	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

### Approfondimento



#### Risorse strutturali

Le aule scolastiche dove si svolge normalmente l'attività didattica mattutina, pomeridiana e il doposcuola sono spaziose, luminose, accoglienti e sono dotate delle attrezzature necessarie.

#### La scuola offre inoltre:

- § Aula tutte dotate di lim
- § Aula multimediale Provvista di computer e videoproiettore.
- § Aula di pittura per attività di educazione all'immagine.
- § Aula di musica dotata di strumenti musicali ed organizzata per attività didattiche di canto ed ascolto
- § **Biblioteca** fornita di enciclopedie, di testi di consultazione per insegnanti e alunni
- § Cappella vi si svolgono le celebrazioni previste nel programma pastorale della Scuola. E' a disposizione anche per momenti di preghiera personale con il Signore.
- § Cortili ampi, polivalenti per giochi e attività sportive (es. salto in lungo).
- § Aula Verde: per attività all'aperto e contatto con le piante
- § Giardino per attività di osservazione e sperimentazione.



- § Salone interno, molto spazioso, per attività ludiche, spettacoli, conferenze.
- § **Refettori** n 2, per usufruire della mensa interna.
- § Palestra polivalente, con attrezzature ginniche e per il gioco libero.

#### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 20
Personale ATA 8



### LE SCELTE STRATEGICHE

#### PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

#### Aspetti Generali

La nostra MISSION è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- ☐ *lo studente*
- 🛮 la famiglia
- □ i docenti
- ☐ *il territorio*

Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo: condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

<u>I docenti nell'esercizio della loro professionalità</u>: attivando un processo



di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

#### La nostra VISION è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- · Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- · Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- · Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- · Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
- · Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,
   nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media



di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- · Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- · Definizione di un sistema di orientamento.

#### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

#### **Priorità**

La scuola si impegna a costruire dei percorsi formativi corrispondenti ai bisogni degli alunni.

#### Traguardi

Raggiungimento dei percorsi formativi.

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



#### Priorità

Non sono state ancora effettuate visto la recente nascita della scuola.

#### Traguardi

Raggiungimento delle prove in piena autonomia.

#### **Competenze Chiave Europee**

#### Priorità

E' importante che la comunita' educante sia consapevole delle competenze chiave e di cittadinanza e sia inclusiva dei diveramente abili.

#### Traguardi

Migliorare nella didattica al riguardo e iniziare un percorso formativo con figure di riferimento, anche per insegnanti e genitori.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

#### **ASPETTI GENERALI**

### CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

Solitamente la scuola prevede che lo studente, al termine del percorso di apprendimento, sappia leggere, scrivere, calcolare, osservare, disegnare ecc., ma non sempre si preoccupa di come, in questo cammino, si sia sentito o sia cresciuto. L'errore più frequente che si compie in campo educativo è tralasciare la personalità e l'esperienza di crescita

degli studenti. Questo significa dimenticare che ognuno è diverso dall'altro e che sono tante le componenti che ci caratterizzano. Sarebbe molto facile fare scuola senza pensare al singolo individuo, credendo di



avere di fronte una classe sempre omogenea e uguale. La vera sfida consiste proprio nel non cadere in tale errore.

Non bisognerebbe mai dimenticare che il concetto di educazione è inseparabile da quello di *apprendimento*: se protagonisti del primo polo del momento educativo sono i docenti, protagonisti del secondo sono gli alunni. Le tappe del loro viaggio interiore corrispondono alla maturazione interna – singola e irriducibile – di ciascuno di essi. La scuola non esisterebbe senza i bambini: proprio per questo dobbiamo considerarli i primi attori nel grande palcoscenico dell'educazione.

Ma cosa significa in concreto "centralità dell'alunno"?

Prima di tutto significa considerare le sue debolezze e i suoi punti forti, passaggio necessario per valorizzarne l'operato e per far in modo che eviti di cadere nella frustrazione di fronte all'insuccesso scolastico. Sarà così più facile stabilire gli obiettivi che si vogliono raggiungere, quegli obiettivi verso i quali un giorno potranno venire orientate le abilità dello studente.

In secondo luogo, significa cercare di motivare l'alunno di fronte ad ogni progetto, dimostrando che raramente esiste un solo modo per fare le cose e che inevitabilmente una scelta comporta vantaggi e svantaggi.

In terzo luogo, significa considerare il *come* e il *quando* l'alunno apprende.

L'esperienza personale quasi sempre influisce sul processo di crescita. Riuscire perciò ad agganciare le conoscenze che si vogliono insegnare all'esperienza quotidiana dei ragazzi gioca un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento, così come conoscere i loro processi di comprensione e rielaborazione delle informazioni.

Infine, ma non meno importante, bisognerà cercare di non tradire



l'aspettativa dello studente. Il dialogo tra le due parti (docente e discente) diviene dunque una componente fondamentale del processo educativo. L'insegnante deve trovare le strategie per interessare il suo "interlocutore" e per invitarlo ad essere protagonista attivo del momento didattico: solo allora le ore di lezione si trasformeranno in un piacere, quando cioè ognuno potrà manifestare quella personale ricchezza che lo differenzia dagli altri.

I ragazzi hanno bisogno di sentire di valere, di essere stimati, di avere fiducia in se stessi. Spetta ai docenti escogitare metodi efficaci per ricordare loro che la prima lotta per riuscire in questo delicato compito parte da se stessi ed è con se stessi.

Pensare ai ragazzi non significa cercare un applauso per ottenere successo, ma credere in loro, cercare di essere acuti osservatori e trovare le potenzialità che sono nascoste dentro ciascuno di essi. È stato detto che "Chi educa dovrebbe accendere la lampada che è dentro ogni alunno, senza dimenticare che i ragazzi «tirano fuori» il meglio di noi e talvolta grazie a loro noi siamo migliori".

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,



nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto



- a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) definizione di un sistema di orientamento

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

#### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA L'Istituto si avvale di un modello organizzativo vario e articolato con figure di collaboratori con ampie deleghe e responsabili. Lo Staff di Dirigenza è composto, oltre che da due docenti collaboratori, anche dai docenti figure strumentali che si avvalgono di docenti di supporto, prevalentemente di ordine diverso, per una migliore organizzazione operativa e per un più efficace raccordo fra i vari ordini di scuola.

#### **CONTENUTI E CURRICOLI**

CONTENUTI E CURRICOLI L'Istituto ha previsto l'introduzione del bilinguismo inglese nella scuola primaria e del plurilinguismo nella scuola sec. di 1° grado con l'introduzione dell'insegnamento della lingua spagnola come ampliamento dell'Offerta Formativa, oltre all'attivazione di laboratori didattici orientativi per consentire agli allievi l'acquisizione di conoscenze e competenze linguistiche per promuovere il dialogo interculturale in una società più inclusiva, aiutare a sviluppare un sentimento di cittadinanza europea. L' Istituto annualmente propone agli studenti una riflessione che mira ad accompagnarli nei meandri dell'immaginazione, educarli alla cultura del bello, aiutarli a riscoprire il proprio



patrimonio culturale, a costruire le strutture etiche e morali entro cui affondare le radici di un nuovo umanesimo. Ci si pone come integrazione fra apprendimento formale (a scuola, con attività didattiche mirate e specifiche, integrate nella programmazione curriculare) e apprendimento non formale (attività extrascolastiche e che afferiscono agli aspetti della vita personale).

#### **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE L'istituto ha stipulato con scuole ed enti reti e collaborazioni formalizzate per realizzazione di attività integrate . Le proposte concrete, in termini di progetti, verranno incorporate nel Piano via via che le associazioni del territorio sopra riportate elaborano e programmano le attività da realizzare in sinergia con l'istituto, tenuto conto dei protocolli d'intesa già stipulati o in fasi di stipula. Gli strumenti di comunicazione utilizzati sono: canale youtube, sito istituzionale, social network e blog vari del territorio.

#### PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE	Edmondo	CIRCO
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING		TEATRO
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO		CLIL
Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI		OPERA
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		



### L'OFFERTA FORMATIVA

#### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### **Approfondimento**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.: - Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: - Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



#### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA: 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CLASSI PRIME E SECONDE 33 ORE

**SETTIMANALI** 

CLASSI TERZE 30 ORE SETTIMANALI

**ALLEGATI:** 

ORARI.pdf

#### **CURRICOLO DI ISTITUTO**

NOME SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO SAN GIUSEPPE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Approfondimento

Il nostro Istituto in quanto Istituto Comprensivo ha una struttura articolata nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, con una conseguente progettazione didattica suddivisa rispettivamente per campi di esperienza, per aree /ambiti disciplinari e per discipline. SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo; Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori. SCUOLA PRIMARIA AREE, AMBITI DISCIPLINARI: Area linguistica; Area scientifico- logico- matematica; Area socio-antropologica; Area



Linguaggi Non verbali SCUOLA SEC. DI I GRADO DISCIPLINE: Italiano; Inglese;Spagnolo; Matematica; Scienze; Tecnologia; Storia; Geografia; Religione; Educazione Fisica; Arte; Musica; Scienza del se. PROGETTI CURRICOLARI TRASVERSALI E VERTICALI CHE COINVOLGONO I TRE ORDINI DI SCUOLA.

#### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

#### ARTIGIANATO

Durante le ore di tecnologia, nel secondo periodo dell'anno scolastico, la scuola si avvale di artigiani locali per insegnare gli antichi mestieri ai ragazzi. Durante le ore di italiano, ci avvaliamo di un esperto di teatro per lavorare con i bambini.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Far appassionare i ragazzi agli antichi mestieri e alla manualità, poiché ciò che è manuale serve ad allargare la parte intellettuale.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe	
Classi aperte verticali	
Risorse Materiali Necessarie:	
<b>Laboratori</b> :	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Musica
	Scienze
<b>❖</b> <u>Biblioteche:</u>	Informatizzata
❖ <u>Aule:</u>	Magna
	Proiezioni
	Teatro



Strutture sportive:
Palestra

Cortile aperto per giocare

#### ❖ INTRODUZIONE DEL BILINGUISMO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Stimolare l'interesse verso lo studio e l'apprendimento delle lingue straniere. Ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento a sostegno dell'orientamento per le scelte future . Consentire agli allievi l'acquisizione di conoscenze linguistiche per promuovere il dialogo interculturale e una società più inclusiva, aiutare a sviluppare un sentimento di cittadinanza europea. Rinforzare e promuovere la continuità dell'apprendimento della lingua francese tra i vari cicli di studi. Garantire la scelta del francese come seconda lingua straniera durante tutto il percorso formativo per evitare cambi o abbandoni, scelte negative che non consentirebbero il raggiungimento dei livelli di competenze indicati dal Ministero della Pubblica Istruzione relativo agli standard europei e del mondo lavorativo dove le lingue acquisiscono vitale importanza. Sviluppare la competenza comunicativa nelle lingue comunitarie. Oltrepassare la dimensione etnocentrica della propria cultura attraverso il confronto interculturale.

**DESTINATARI** 

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Risorse Materiali Necessarie:	
Laboratori:	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
	Scienze
❖ Biblioteche:	Informatizzata

#### **❖** ATTIVITA' SPORTIVE CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO E CIRCO

dall'infanzia alla secondaria di primo grado, il progetto "corpo-movimento-sport" promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Le attività motorie e sportive, soprattutto nelle occasioni in cui fanno sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuiscono all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Partecipare alle attività motorie e sportive, significa condividere con altre persone



esperienze di gruppo promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando anche il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti, in tal senso, sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. Esso non va visto come precoce e prematuro avviamento alle discipline sportive, né tantomeno quanto un'esperienza episodica, ma come importante proposta educativa tesa a cogliere e ad affermare i veri significati formati. FESTA DELLO SPORT.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

1. Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene). 2. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità sociali (stare insieme). 3. Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme). 4. Garantire e migliorare le capacità psicomotorie del bambino attraverso l'intervento specifico di docenti qualificati esperti nel settore; 5. Favorire un'educazione motorio-sportiva che, facendo leva sul gioco, rappresenti la base futura per la scelta e l'avviamento di una o più pratiche sportive (funzione orientativa). COMPETENZE ATTESE: Aumento dell'interazione/confronto con gli altri, anche in termini di inclusione Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa Aumento della partecipazione ad attività di gioco e gioco -sport.

DEST	INA	ΓARI
------	-----	------

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
Risorse Materiali Necessarie:	
Strutture sportive:	Palestra
	Cortile aperto per giocare

TEATRO



Il laboratorio si propone dunque di: 1 – preparare i partecipanti alla messa in scena, che comporta una presa di coscienza delle proprie possibilità; 2 – favorire la capacità di esprimersi improvvisando su contenuti e tematiche proposte dal conduttore; 3 – conoscere ed imparare ad usare diversi tipi di linguaggio (verbale, corporeo, sonoro, etc.) 4 – favorire e stimolare la capacità di lavorare in gruppo e cooperare per un obiettivo comune; 5 – valorizzare le abilità dei singoli e le diversità. Il percorso di lavoro, ovviamente sviluppato diversamente a seconda dell'età dei partecipanti, prevede le seguenti fasi: 1 – giochi teatrali a) giochi di esplorazione e coscienza del proprio corpo b) giochi di sperimentazione delle diverse dinamiche del movimento c) giochi di improvvisazione teatrale d) giochi di concentrazione e attenzione 2 – studio di varie tecniche di rappresentazione (teatro d'attore, mimo, narrazione, uso di pupazzi e burattini, etc.) 3 – messa in scena a) scelta del testo da rappresentare b) analisi del testo c) analisi dei personaggi d) prove e rappresentazione finale Il laboratorio prevede la messa in scena di un adattamento del poema epico ODISSEA; le classi coinvolte saranno tutte le classi della primaria e tutte quelle della secondaria di primo grado.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo principale del laboratorio è quello di stimolare ed attivare le potenzialità espressive e comunicative dei singoli all'interno di un lavoro di gruppo: fare teatro significa comunicare, entrare in relazione, attivare processi positivi di cooperazione.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe	
Risorse Materiali Necessarie:	
<b>.</b> Aule:	Magna
	Teatro

#### WE ARE DROPS

L'acqua fa parte della nostra vita quotidiana, è dentro di noi. Molti di noi però non prestano attenzione a questo elemento e lo considerano ovvio e inesauribile. Oggi dobbiamo fare uno sforzo per la nostra sopravvivenza e ogni singolo gesto, ogni singola goccia è importante. We are drops unisce ragazzi, artisti e studiosi.

#### Obiettivi formativi e competenze attese



Si pone l'obiettivo di educare le nuove generazioni all'amore per la Natura e a fornire loro strumenti di comprensione. La conclusione sarà la produzione di un cortometraggio reallizzato attraverso i disegni dei bambini e ragazzi della scuola.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

**↓** Laboratori: Con collegamento ad Internet

Disegno Fotografico Informatica Multimediale

Musica

**❖** Aule: Magna

Proiezioni

### ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

• Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**COMPETENZE E CONTENUTI** 

**ATTIVITÀ** 

**CONTENUTI DIGITALI** 

 Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione



#### **COMPETENZE E CONTENUTI**

#### **ATTIVITÀ**

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

#### **ATTIVITÀ**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

Scuola Secondaria I grado San Giuseppe - MC1M8S500G

#### Criteri di valutazione comuni:

SCUOLA INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. E' finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine: - ai campi di esperienza; - al comportamento agito; - alle competenze personali maturate e testimoniate in



precise situazioni di compito.

#### SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. E' finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine: - ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati; - al comportamento agito; - alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al

comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità

partecipano alle prove INVALSI, ma Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici

adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.



Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di

secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di

conseguire altro attestato. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (In ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62) I docenti, nel corso dell'attività didattica, perseguendo oggettività, tempestività, trasparenza, verificano e valutano: - la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali; - l'evoluzione dell'apprendimento con prove periodiche sui compiti significativi articolate in tre prove di verifica scritta, e tre prove di verifica orale per ogni singolo quadrimestre; - i risultati conseguiti, per lo più, con prove finali su compiti significativi individuati. L'Istituto, dopo aver deliberato in sede di Collegio una valutazione con scadenza quadrimestrale, definisce i seguenti descrittori espressi

in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento relativi ai singoli voti, integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 10 OTTIMO 9 DISTINTO 8 BUONO 7 DISCRETO 6 SUFFICIENTE 5 INSUFFICIENTE 4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

#### **SCUOLA PRIMARIA**

Criteri di valutazione comuni:

I docenti, nel corso dell'attività didattica, perseguendo oggettività, tempestività, trasparenza, verificano e valutano: - la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali; - l'evoluzione dell'apprendimento con prove periodiche sui compiti significativi articolate in tre prove di verifica scritta, e tre prove di verifica orale per ogni singolo quadrimestre; - i risultati conseguiti, per lo più, con prove finali su compiti

significativi individuati. L'Istituto, dopo aver deliberato in sede di Collegio una valutazione con scadenza quadrimestrale, definisce i seguenti descrittori espressi

in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento relativi ai singoli voti,



integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (In ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62) 10 OTTIMO 9 DISTINTO 8 BUONO 7 DISCRETO 6 SUFFICIENTE 5 INADEGUATO

#### Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

**DEL COMPORTAMENTO** 

- approvati dal Collegio Docenti -

Valutazione Parametri

10

- partecipa con sollecitudine alle attività didattiche
- si comporta in maniera rispettosa
- è disponibile alla collaborazione
- dimostra un atteggiamento responsabile e maturo
- usa un linguaggio corretto ed educato
- rispetta l'ambiente
- non ha note

9

- partecipa alle attività didattiche
- si comporta in maniera rispettosa
- è disponibile alla collaborazione
- tiene un comportamento responsabile
- usa un linguaggio corretto ed educato
- rispetta l'ambiente

8

- partecipa al dialogo educativo in modo selettivo
- si dimostra collaborativo in base al proprio interesse
- è generalmente rispettoso
- in genere usa un linguaggio corretto ed educato
- rispetta l'ambiente

7

- partecipa al dialogo educativo in modo passivo
- si dimostra collaborativo solo se stimolato
- non sempre si dimostra rispettoso delle persone e dell'ambiente
- a volte si esprime con un lessico inadeguato e scorretto
- ha qualche nota



6

- spesso non partecipa al dialogo educativo
- non è incline alla collaborazione
- ha mostrato atteggiamenti di scarso rispetto nei confronti di persone e/o di ambienti
- si esprime con un lessico inadeguato e scorretto o mostra atteggiamenti di arroganza o supponenza
- ha diverse note

5

- non rispetta le regole di comportamento anche se ripetutamente richiamato e sollecitato
- si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico
- danneggia le strutture e non rispetta l'ambiente
- manca di rispetto ai compagni e al personale scolastico
- non si dimostra disponibile al dialogo
- si esprime con un linguaggio volgare
- ha note e sospensioni

#### Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nell' ambito della valutazione rientrano a pieno titolo i criteri di ammissione, di non ammissione alla classe successiva e di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato, di seguito riportati: Criteri di ammissione a) validità dell'anno.

#### SCUOLA PRIMARIA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nell' ambito della valutazione rientrano a pieno titolo i criteri di ammissione, di non ammissione alla classe successiva. Criteri di ammissione a) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Criteri di non ammissione a) mancata frequenza. La non ammissione

può essere deliberata solo in casi eccezionali e all'unanimità.

b) nello scrutinio finale l'alunno riporta voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina; c) nello scrutinio finale l'alunno riporta

un numero di insufficienze non gravi (inferiore o uguale a 3 discipline). Il caso si sottopone a discussione relativamente al percorso formativo e agli obiettivi raggiunti; d) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione



alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; Criteri di non ammissione a) mancata validità dell'anno scolastico per l'elevato numero di assenze (oltre le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti dell' 03/09/2018 delibera n. 18). Non si procede allo scrutinio; b) in presenza di un numero di insufficienze superiore a 3; c) in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi e dunque "nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 1 o più discipline". e) la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo è possibile su voto a maggioranza del C.d.C. f) essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; Alunni DSA- BESDIVERSA ABILITA' Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, ma si tiene conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M. n°

8 del 06/03/2013. Gli alunni con disabilità certificata sono valutati in base ai criteri stabiliti nel PEI stilato all' inizio di ogni anno scolastico.

#### Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1.

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato

prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). AMMISSIONE CON INSUFFICIENZE In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), in presenza di 3



insufficienze di cui 1 o 2 gravi, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. A conclusione della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di 1° grado, l'istituzione scolastica rilascia una certificazione delle competenze acquisite, valutate su quattro livelli: Livello INIZIALE: Lo studente, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. Livello BASE: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Livello INTERMEDIO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Livello AVANZATO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

#### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### **Inclusione**

#### Punti di forza

L'organizzazione scolastica ha predisposto un piano attuativo (PAI), nel quale sono stati coinvolti tutti i soggetti responsabili, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: -Dirigente scolastico -Funzione Strumentale - Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI. Nella nostra istituzione sono presenti: -una funzione strumentale per l'integrazione e l'inclusione che funge anche da referente BES e DSA; -due figure di supporto alla FS, di cui una per la scuola infanzia/primaria e una per la secondaria di 1^ grado: - laboratori e progetti specifici per studenti con BES; -screening per



l'individuazione precoce di alunni con DSA a partire dalla scuole dell'infanzia; -la continuita' tra i diversi ordini di scuola; -l'istituto ha realizzato progetti di inclusione e continuita' tra la scuola dell'infanzia e la SP e tra la SP e la secondaria di 1^ grado con attivita' propedeutiche di passaggio al grado successivo di istruzione (progetto di Arte-terapia: 'Arte in blu"); - Organizzazione di attivita' per la giornata mondiale sull'autismo in collaborazione con enti e associazioni del territorio. - Formazione/autoformazione dei docenti sull'autismo, la redazione del PEI in chiave DF.

#### Punti di debolezza

Non sono stati rilevati.

### Recupero e potenziamento

#### Punti di forza

I soggetti con maggiore difficolta' hanno avuto un piano personalizzato con il quale hanno raggiunto buoni risultati finali e il lavoro in cooperative learnig e' stato funzionale e adatto alla crescita personale e cognitiva degli stessi.- Nel corso dell'anno, sono state promosse diverse iniziative per potenziare le competenze e/o ridurre lo svantaggio nelle aree linguistiche e logico-matematiche. - Nelle ore curriculari ed extracurriculari vengono adottate misure differenziate/individualizzate con attività semplificate e mirate alle esigenze degli studenti. -Gruppi di alunni di tutte le classi della scuola secondaria di I grado e delle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria hanno partecipato a competizioni esterne di matematica, problemsolving e italiano. -La scuola si apre al territorio attivando il progetto 'Scuola aperta'.

#### Punti di debolezza

Non sono stati rilevati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari Docenti di sostegno Associazioni Famiglie

#### DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

#### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'azione inclusiva degli alunni con disabilità certificata è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e di debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento. Il PEI tiene conto: • della certificazione di disabilità, del nuovo modello integrato DF-PDF in chiave ICF (profilo di funzionamento); • individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale redatto dagli Enti Locali; • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. • nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione, è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni (art. 7 D.L n. 66/2017) Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica (assistente per l'autonomia e alla comunicazione, referenti dei centri di riabilitazione, ecc..) che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Il modello PEI in chiave ICF che il nostro istituto ha adottato, in seguito alla partecipazione di un progetto di sperimentazione e ricerca-azione con il C.T.R.H. di Castelvetrano e percorsi di auto-formazione contiene: • dati anagrafici della scuola/studente; • analisi del contesto familiare/territoriale; • situazione anagrafica della classe; • dati dei documenti sanitari e scolastici; • storia scolastica pregressa; • percorso formativo e contenuti del PEI dell'anno precedente; · informazioni aggiuntive



su comportamenti-problema emersi; • scheda sintesi della valutazione della DF-PDF in chiave ICF; • traguardi/obiettivi/contenuti/attività dei campi di esperienza o delle aree disciplinari programmati; • pianificazione delle attività educative-didattiche: strategie, risorse, verifiche, valutazioni; • servizi/ interventi/pianificazione delle attività integranti con il territorio.

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PER L'INCLUSIONE (GLI): • Dirigente Scolastico • Docenti a supporto Area Inclusione e Benessere • Una rappresentanza dei docenti curriculari dei tre ordini di scuola • Una rappresentanza dei docenti di sostegno dei tre ordini di scuola • Coinvolgimento di figure esterne. Il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, svolge le seguenti funzioni: • Rilevazione dei Bes presenti nella scuola; • Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; • Supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusivita' della scuola; • Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze; • Promuovere corsi di formazione per docenti e famiglie sulla base di esigenze emerse; • Curare i rapporti col centro territoriale per l'inclusione e i servizi di zona sociali e sanitari per attivare progetti di prevenzione del disagio; • Elaborazione del piano annuale per l'inclusività, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

#### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

#### Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l' inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione informale ed educazione formale. MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA: • Condivisione proposte e progetti educativi • Collaborazione nella redazione PEI o PDP • Coinvolgimento in progetti di inclusione • Percorso di informazione-formazione rivolto ai genitori dei tre ordini di scuola per sostenere la genitorialità .

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione



#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

#### RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



#### RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

#### ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

#### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa viene espressa da tutti i componenti del consiglio di Classe. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di



apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

#### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le attività di continuità e quelle di orientamento sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi all'interno del nostro istituto è consolidata e si concretizza anche nella progettazione di percorsi personalizzati con attività condivise per seguire l'alunno nei passaggi dei diversi contesti scolastici. Vengono, infatti, strutturati progetti di continuità per alunni con particolari esigenze educative in modo che, in collaborazione con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con più serenità i due passaggi fondamentali, dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado. In tutte le classi si realizzano azioni di orientamento, anche curriculari, per far emergere le diverse inclinazioni individuali. Le commissioni per la continuità e per l'orientamento del nostro Istituto organizzano: a) momenti di incontro tra docenti dei vari ordini di scuola per scambi di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti; b) open day per far conoscere la propria offerta formativa alle famiglie; c) incontri per alunni con i rappresentanti delle scuole superiori del territorio. Il Piano per l'inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Altri importanti "strumenti" d'inclusione che si intendono produrre sono il Protocollo di Accoglienza BES e il Protocollo DSA.



### **ORGANIZZAZIONE**

#### MODELLO ORGANIZZATIVO

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

E' presente un collaboratore Ds per ogni ordine di scuola.scolastiche; 6. generale confronto e relazione, in nome e per conto del DS, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 7. esame e concessione di congedi, permessi (retribuiti e brevi) e ferie al personale docente, solo in assenza del DS; 8. sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo; 9. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di istituto; 13. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di estrema necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; 14. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire

3

**Docente Coordinatore** 

di classe

al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a parere della stessa, pregiudicare



gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Presidenza Gestisce i contatti con esperti e associazioni per la selezione di opportunità formative finalizzate alla crescita professionale continua. • Coordina la sperimentazione e realizzazione di buone pratiche metodologiche e didatticoeducative. • Cura l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso. • Si occupa della produzione, raccolta e divulgazione di materiali didattici per i docenti. • Svolge attività di coinvolgimento e di sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica alla costruzione del "benessere" a scuola; rileva situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e favorisce indicazioni operative per la loro soluzione. della classe; Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica dei PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente; Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e del 2° quadrimestre, i pagellini delle valutazioni intermedie e la relazione finale; Ha cura di inserire la documentazione completa nella piattaforma del registro elettronico; È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; Ha un collegamento diretto con la presidenza e



informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente	
eventuali problemi emersi;	

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

#### **FORMAZIONE**

Formazione didattica: le insegnanti dell'infanzia sono state a Reggio Children per imparare il loro approccio. Formazione linguistica: le insegnanti della primaria si stanno formando con un'insegnante di madre lingua inglese per accedere alla certificazione Faster Formazione digitale: i docenti della secondaria di Primo grado si stanno formando sul Cooding, la classe capovolta e le piattaforme Pearson.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni	

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte